

Inaugurata la bicistazione di S. Donato, la prima in Italia per servizi offerti

Inaugurata al capolinea della metropolitana linea tre, la bicistazione di S. Donato Milanese. Si tratta della prima struttura di questo tipo in Italia. In un grande parcheggio coperto per le bici è possibile trovare un locale preposto a: deposito, noleggio, riparazione, vendita di parti di bici, informazioni e promozione della cultura della bicicletta.



Per l'occasione si è svolto un corteo per ciclamatori partito dal Palazzo Comunale di S. Donato in via Gramsci e giunto poi al terminal della linea tre, dove si è tenuto il classico taglio del nastro d'inaugurazione.

A guidare il gruppo c'erano anche Fiab e Ciclobby.



I ciclisti oltre alla nuova stazione hanno potuto apprezzare anche la nuova pista ciclabile che parte dal Municipio di S. Donato e dotata di OFO (linea di arresto avanzata per ciclisti all'incrocio semaforizzato).



All'IKEA con la navetta, gli svedesi diffondono la cultura dell'ecomobilità

Ikea, il colosso svedese dell'arredo, ha deciso di mettere a disposizione un servizio di navetta per tutti i suoi dipendenti. È previsto un servizio con diverse corse al giorno, intervallate di circa 30 minuti, e armonizzate con gli orari previsti di ingresso e di uscita dei dipendenti, seguendo un tragitto che dalla fermata metropolitana della linea verde M2 "Cologno Nord" a Carugate si sviluppa lungo le vie di Cologno Monzese e di Brugherio per poi innestarsi sulla Strada Provinciale n. 208, e che potrà essere soggetto a possibili variazioni migliorative dopo una prima verifica dell'efficacia del servizio.



La sperimentazione avrà una durata minima di un anno, i primi tre mesi di attivazione del servizio saranno gratuiti per i dipendenti.

Si tratta di un'operazione - fanno notare dall'azienda - che mira alla diffusione della cultura della mobilità sostenibile, offrendo alternative di trasporto reali all'automobile.

ORARI E TRAGITTI

COLOGNO NORD M2 → IKEA				
07.30	08.00	08.30	09.00	09.30
IKEA → COLOGNO NORD M2				
17.00	17.30	18.00	18.30	19.00

La linea chiara SEGUE DA PAG. 1

Una gestione condivisa dei servizi di trasporto dedicato, può fornire un consistente risparmio e la possibilità di liberare risorse economiche utilizzabili per altri servizi.

- Creare opportunità e bandi per la formulazione di progetti finalizzati alla mobilità.

I mobility manager aziendali non hanno ancora sviluppato capacità progettuali indispensabili per affermare il ruolo propositivo che dovrebbero assumere.

Troppe volte si è pensato al mobility manager come al gestore fondi ministeriali o di servizi esistenti.

Non nascondo la difficoltà di procedere in tali direzioni, è una sfida che vale la pena di raccogliere.

Cordialmente
Il Mobility Manager d'Area
Arch. F. Pierri



Provincia di Milano

Numero 5 - Anno 2003

La linea chiara

Anni fa, scorrendo una rivista a fumetti, mi resi conto che alcuni disegnatori, tendevano a rendere le loro illustrazioni essenziali, ricorrendo ad un tratto nero e pulito, caratterizzato da una disarmante semplicità. Guardando attentamente compresi che lo sforzo era finalizzato all'abolizione di chiaroscuri e mezzetinte, per ottenere un disegno nitido esaltato dal bianco e dal nero.

La "linea chiara" trionfava grazie al talento di chi si esprimeva a forti critiche per ogni possibile errore, non occultabile da ritocchi o sfumature. Lavorando attorno ai problemi di mobilità, mi è tornata alla mente "la linea chiara" e la sua concezione: badare all'essenziale, in altre parole allo spostamento, può essere un'interessante chiave di lettura di tante problematiche che ci affliggono quotidianamente.

La formulazione dei Piani di Spostamento Casa Lavoro aziendali, mi ha proposto la necessità di superare impostazioni teoriche per ottenere la giusta attenzione su strategie che portino risultati nell'immediato.

Due sono le strategie che possono rivelarsi vincenti:

- Fornire elementi d'innovazione e di razionalizzazione applicabili ai servizi che le singole aziende forniscono per i propri dipendenti.

SEGUE A PAG. 4

mobility management news



Dopo il "lunedì nero"

SEGUE A PAG. 2

Dall'Osservatorio 2003 le soluzioni contro il rischio di altre paralisi del traffico

Ecco che cosa potrebbe accadere ogni giorno a Milano se i cittadini non utilizzassero i mezzi pubblici per andare a lavorare.

L'incubo del "lunedì nero" per i trasporti in città è tornato a manifestarsi nel corso dell'Osservatorio 2003 sulla Mobilità sostenibile della Provincia di Milano che si è tenuto il 4 dicembre scorso presso il Centro Congressi di via Corridoni.

La paralisi che ha esasperato i cittadini quel 1° dicembre, aldilà delle questioni legate all'applicazione dello sciopero, ha mostrato in maniera eloquente la necessità di affrettare l'introduzione di politiche che mirino all'utilizzo del trasporto pubblico e alla riduzione del traffico veicolare.

Sostenibilità

SEGUE A PAG. 3

Dall'Europa arrivano i fondi per la mobilità per il sistema imprese della Lombardia

L'Unione europea ha stanziato 840.000 euro che verranno trasferiti dallo Stato alle imprese lombarde per interventi di mobilità

sostenibile. Lo ha annunciato nel corso di un incontro l'Unione delle Camere di Commercio della Lombardia.

SEGUE A PAG. 3

Nuovi incentivi ai dipendenti delle aziende del Coordinamento e della Provincia



Le aziende del Coordinamento sono sempre più attive nel sostegno alle politiche tese al miglioramento della qualità dell'aria.

È notizia di questi giorni l'accordo

con il Consorzio Ecogas per l'incentivazione all'installazione di impianti a Gpl o metano per alimentare le auto a benzina dei dipendenti delle aziende del Coordinamento.



Provincia di Milano

mobility management news

tel 02 7740 3812

e-mail:

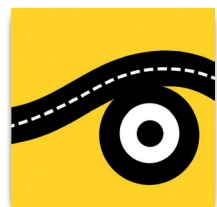
mobility@provincia.milano.it

Bollettino informativo ad uso interno realizzato dal Settore Mobilità e Sicurezza della Circolazione Stradale della Provincia di Milano.

Il bollettino è scaricabile dal sito della Provincia di Milano all'indirizzo: www.provincia.milano.it/trasport/sicurmobil/index.html

Dall'Osservatorio 2003 le soluzioni contro il pericolo di nuove paralisi del traffico

SEGUE DA PAG.1



L'obiettivo che da diversi anni sta portando avanti il Settore mobilità e sicurezza della circolazione stradale è proprio questo, e l'incontro ha voluto

fare il punto della situazione sul percorso dell'esperienza in itinere. Dopo i saluti del vicepresidente Dario Vermi che ha voluto sottolineare l'importanza della questione infrastrutturale e delle opere in corso per alleggerire le strade, il direttore, Francesco Pierri ha portato all'attenzione dei presenti il progetto cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio attraverso cui sono stati implementati tutti quegli items legati alla mobilità sostenibile e alla riduzione dell'impatto del traffico. Oltre alle campagne a sostegno degli abbonamenti scontati per metro, bus, tram e treni per i propri dipendenti, la Provincia di Milano ha avuto il merito di aver affiancato - unica in Italia - un'attività volta alla creazione di sinergie tra Enti pubblici e aziende private.

Il Coordinamento Intercomunale d'Area sulla Mobilità Sostenibile - ha spiegato Andrea Airoidi - è in fase di notevole estensione delle adesioni sul territorio della Provincia di Milano. Sono infatti ben 41 le aziende che aderiscono al Coordinamento ed altre 6 hanno avviato i contatti. Attualmente 10 Comuni fanno già parte del Programma, mentre altri 3 hanno iniziato la procedura di adesione.

Quali sono dunque ad oggi gli strumenti adottati da imprese del calibro di StMicroelectronics, Peg Perego o Star?



Navette dedicate, facilitazioni per il Car Pooling, incentivi alla conversione delle auto a Gpl o metano, sconti per gli abbonamenti al Tpl, ma anche adozione di parcheggi riservati, utilizzo del telelavoro. All'Osservatorio ne hanno parlato diversi rappresentanti aziendali quali Ugo Cardamone di StMicroelectronics, Angelo Meregalli di Ibm Italia, Stefano Brown di Ikea e Antonio Spataro e Ilaria Speranza di AstraZeneca. Per tutti è emersa la consapevolezza che, oltre a poter offrire un contributo all'ambiente, l'aver adottato queste misure ha determinato un miglioramento generale della qualità per i dipendenti, che hanno accolto piuttosto bene le nuove modalità di spostamento casa lavoro.

Ma non c'è solo la volontà da parte degli imprenditori: Valentina Pucci del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha ricordato quali sono le politiche nazionali in atto. Tra queste: il progetto mobility management, il programma di car sharing, le iniziative ICBI

sul gas auto, l'accordo con Fiat-Unione Petrolifera, l'accordo quadro con la Regione Lombardia, l'accordo di programma con Ancma per veicoli a basso impatto ambientale. Tra i decisori "pubblici" locali troviamo invece sin dai primi giorni il comune di Vimercate, il cui vice sindaco Paolo Migliorini ha ricordato le molte iniziative messe in campo dall'Amministrazione nell'ambito del Coordinamento, quali ad esempio l'adozione di mezzi elettrici per i dipendenti del Comune e di un bus gratuito nelle giornate di blocco al traffico. Maria Pia Marini, a nome di Regione Lombardia e di Unioncamere, ha presentato lo schema di bando per la concessione di contributi per l'ecomobilità alle imprese lombarde a sostegno dell'acquisto di informatica, sistemi di comunicazione e di arredi strumentali all'accessibilità. Con Anna Borroni del Settore Mobilità della Provincia è stato affrontato invece il principale documento di pianificazione: il Piano di Viabilità del Trasporto Extraurbano, oggetto anche dell'intervento di Alessandro Ferri, che ha presentato il progetto articolareggiato per la telematica.

Nuovi incentivi per auto a gas ai dipendenti delle aziende del Coordinamento e della Provincia di Milano

SEGUE DA PAG.1

Si tratta di un accordo importante perché coinvolge, per la prima volta in forma così estesa, la realtà produttiva del Milanese, nella diffusione dell'utilizzo di carburanti puliti. L'iniziativa - valida anche per tutti i dipendenti della Provincia di Milano a condizioni analoghe - è rivolta a tutti i lavoratori delle imprese per le quali è stato approvato il Piano degli Spostamenti Casa Lavoro. Essi potranno ricevere un contributo del 25% del costo sostenuto dal dipendente per l'installazione e il collaudo dell'impianto fino ad esaurimento del fondo a disposizione. Per accedere all'iniziativa occorre compilare il modulo di certificazione timbrato dall'azienda di appartenenza e farlo compilare dall'installatore aderente all'iniziativa. Una volta completata l'installazione una copia della fattura dovrà essere inviata dall'azienda alla Provincia che rimborserà la quota prevista (soggetta a tassazione). La conversione potrà essere fatta anche da familiari o conviventi che dovranno presentare l'apposita autocertificazione. Per conoscere le officine e gli installatori più vicini a casa è possibile telefonare ai numeri verdi del Consorzio Ecogas 800.500.501 oppure 800.015.095 o visitare il sito www.ecogas.it.

PARCHEGGIARE SOTTOTERRA L'AUTO A GPL?

OGGI SI PUÒ CON VALVOLA DI SICUREZZA

Nel novembre del 2002 è stato firmato un decreto che permette il parcheggio al primo piano interrato delle autorimesse per i veicoli a GPL con impianto dotato di sistema di sicurezza (la valvola che consente lo "sfiato" del gas in presenza di surriscaldamento) come da Regolamento ECE/ONU 67-01. Tale tecnologia è obbligatoria per tutti i veicoli trasformati dopo il 1° gennaio 2001. Attenzione però i veicoli a GPL che montano impianti non dotati di sistema di sicurezza conforme al regolamento ECE/ONU 67-01, saranno ancora soggetti alle restrizioni previste dalle disposizioni fino ad oggi in vigore. Hanno però la possibilità di adeguarsi alla normativa sostituendo il serbatoio e il gruppo valvole con parti corrispondenti a norma secondo quanto previsto dal Regolamento europeo. In questo caso, verrà annotato l'adeguamento sulla carta di circolazione.



Oltre allo sconto si potrà ricevere l'Atlante Stradale dei distributori Gpl e Metano d'Italia, un blocchetto di buoni sconto del valore di 52€ utilizzabile presso i distributori convenzionati ma anche l'abbonamento gratuito valido per un anno della rivista "Ecomobile - A tutto gas".

TRASFORMAZIONE AUTO NUOVE

Il decreto del Ministero delle Attività produttive del 2 luglio scorso ha previsto un incentivo di 650 euro per le persone che vorranno far installare un impianto a Gpl o metano entro un anno dalla prima immatricolazione. Il contributo viene fornito direttamente dall'officina installatrice che aderisce all'iniziativa.

Per informazioni: Consorzio Ecogas - 800.500.501

TRASFORMAZIONI AUTO 1988-1995

A Milano contributo di 361,52 euro per la trasformazione a GPL o metano di auto immatricolate tra il 1988 e il 1995 di proprietà di residenti nel Comune e, dal 1° ottobre 2003, anche di proprietà di residenti nei comuni dell'hinterland^(*) che dimostrino, tramite dichiarazione del datore di lavoro (o della direzione scolastica), di recarsi a Milano per motivi di lavoro (o studio).

Per informazioni: ACINNOVA - 800.811.177

^(*) Arese, Assago, Bareggio, Basiglio, Bollate, Bresso, Buccinasco, Cesano Boscone, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Cornaredo, Corsico, Cusago, Cusano Milanino, Locate di Triulzi, Novate Milanese, Opera, Pero, Peschiera Borromeo, Pieve Emanuele, Pioltello, Rho, Rozzano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Segrate, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Trezzano sul Naviglio, Vimodrone

Dall'Europa arrivano i fondi per la mobilità del sistema imprese della Lombardia

SEGUE DA PAG.1

I fondi verranno impiegati per interventi sull'organizzazione e la gestione della domanda di mobilità delle persone e delle merci finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale derivante dal traffico. Le spese ammissibili, che devono essere riconducibili al progetto di MM, sono quelle relative al costo del personale impiegato, di software e hardware, servizi informatici, telematici e di comunicazione (tipo Gps) e di attrezzature per spazi aziendali (portabiciclette, dissuasori ecc.). Tra le azioni considerate di pertinenza ci sono quelle relative a progetti di fattibilità su PSCL, car pooling, gestione dati, comunicazione, navette, gestio-

ne flotte e accessibilità alla rete stradale e ai parcheggi. Destinatari del cofinanziamento saranno tutte quelle aziende lombarde che si trovano in aree definite ad alto rischio di inquinamento. L'importo massimo del contributo assegnato per ognuno è di 100.000 euro nell'arco di tre anni. La quota assegnabile deve essere pari al 40% del costo complessivo di ciascun progetto. Saranno privilegiate nella scelta le imprese - meglio ancora associazioni, anche se temporanee - con mobility manager, o certificazione ambientale o A21 in corso, oppure aziende appartenenti a comuni dotati di Piano Urbano del Traffico.